



*Società Filosofica Italiana  
Sezione Friuli Venezia Giulia*



*Liceo Scientifico Statale  
"Niccolò Copernico"*

*Martedì 2 febbraio 2010*

*Ore 15 - 17.30*

**CHE COS'È  
IL POSTCOLONIALISMO?**

*Intervento  
di*

***Eliana Villalta***

*con letture di  
Stefano Rizzardi*

***Aula Proiezioni  
del Liceo "Copernico"  
Udine, Via Planis 22***

Martedì 2 febbraio, alle 15, si terrà al Liceo Copernico il secondo incontro del ciclo *Aspetti storici, filosofici, artistici del post-colonialismo*, organizzato dalla Sezione FVG della Società Filosofica Italiana in collaborazione con il liceo udinese.

Interverrà la professoressa **Eliana Villalta** con la relazione **Che cos'è il postcolonialismo?**, in cui si partirà appunto da questa domanda, apparentemente semplice, che nasconde molti dei problemi più rilevanti del nostro presente globalizzato.

L'ambito teorico postcoloniale a cui si fa riferimento ha infatti la caratteristica di non identificarsi con la riflessione sulla globalizzazione, ma di produrre nuovi scenari di pensiero che siano all'altezza delle trasformazioni in atto.

L'insieme di studi interdisciplinari denominato "postcolonialismo", benché ancora presente in modo insufficiente nelle Università e nelle Accademie del nostro paese, è di primaria importanza nel mondo anglo-americano, dove ha assunto un ruolo non trascurabile anche nel dibattito politico e nella costituzione in atto di una sfera pubblica che tende a ridefinirsi come virtualmente globale. Molti degli intellettuali più rappresentativi della teoria postcoloniale sono parte di un'élite dell'attuale diaspora mondiale, trapiantata nelle metropoli occidentali; è un nutrito insieme di critici letterari, storici, sociologi, antropologi, filosofi che mantiene un rapporto di interrogazione critica sia con le realtà di provenienza, sia con la cultura dei paesi di arrivo. Il loro compito principale appare sempre di più riassumibile nello sforzo di pensare la possibilità di ridefinire i confini delle comunità in termini non essenzialisti, aperti a processi di negoziazione e di integrazione innovativa.

Lo studio di questi autori costituisce quindi un'esperienza di attraversamento delle culture che risulta assai importante tanto in rapporto al compito di mettere in atto un processo di revisione del pensiero filosofico e storico occidentale, quanto all'approfondimento con nuovi strumenti intellettuali di tematiche rilevanti quali il relativismo, il fondamentalismo, il multiculturalismo. L'insistenza sul lavoro di critica e "traduzione" sviluppato dal postcolonialismo, non deve però mettere in ombra il rilievo dato alle pratiche, siano esse di carattere strettamente culturale oppure tese alla ridefinizione di uno spazio politico. Non può sfuggire il carattere dinamico e aperto in ogni caso in cui un interrogare si misura con la difficoltà o impossibilità di parlare che, globalmente, continua a caratterizzare rapporti di potere che determinano sempre nuove subalternità ed esclusioni dal discorso pubblico.

Un contributo essenziale alla costituzione del postcolonialismo proviene da numerosi scrittori fra i più importanti presenti ora sulla scena della Letteratura Mondiale, come Toni Morrison e J.M. Coetzee. I testi letterari sono luoghi della cultura in cui si costituiscono le comunità politiche e gli spazi immaginari entro i quali istituire nuove esperienze di integrazione e di convivenza. È anche attraverso la loro voce, nella lettura da Stefano Rizzardi, che prenderà forma l'introduzione critica di Eliana Villalta.

***Eliana Villalta*** è docente di filosofia e storia presso il Liceo Scientifico Le filandiere di San Vito al Tagliamento. Laureata in Filosofia Teoretica all'Università di Bologna con una tesi sulla fantasia nel *De anima* di Aristotele, è da anni parte del Direttivo della Società Filosofica Italiana, sezione FVG e della redazione della rivista filosofica "Edizione", nella quale sono apparsi alcuni suoi scritti. Fra i suoi attuali interessi di ricerca, oltre al tema dell'identità individuale/collettiva, vi sono problematiche filosofiche svolte in ambiti di confine tra discipline quali la filosofia, l'antropologia filosofica e le neuroscienze.